

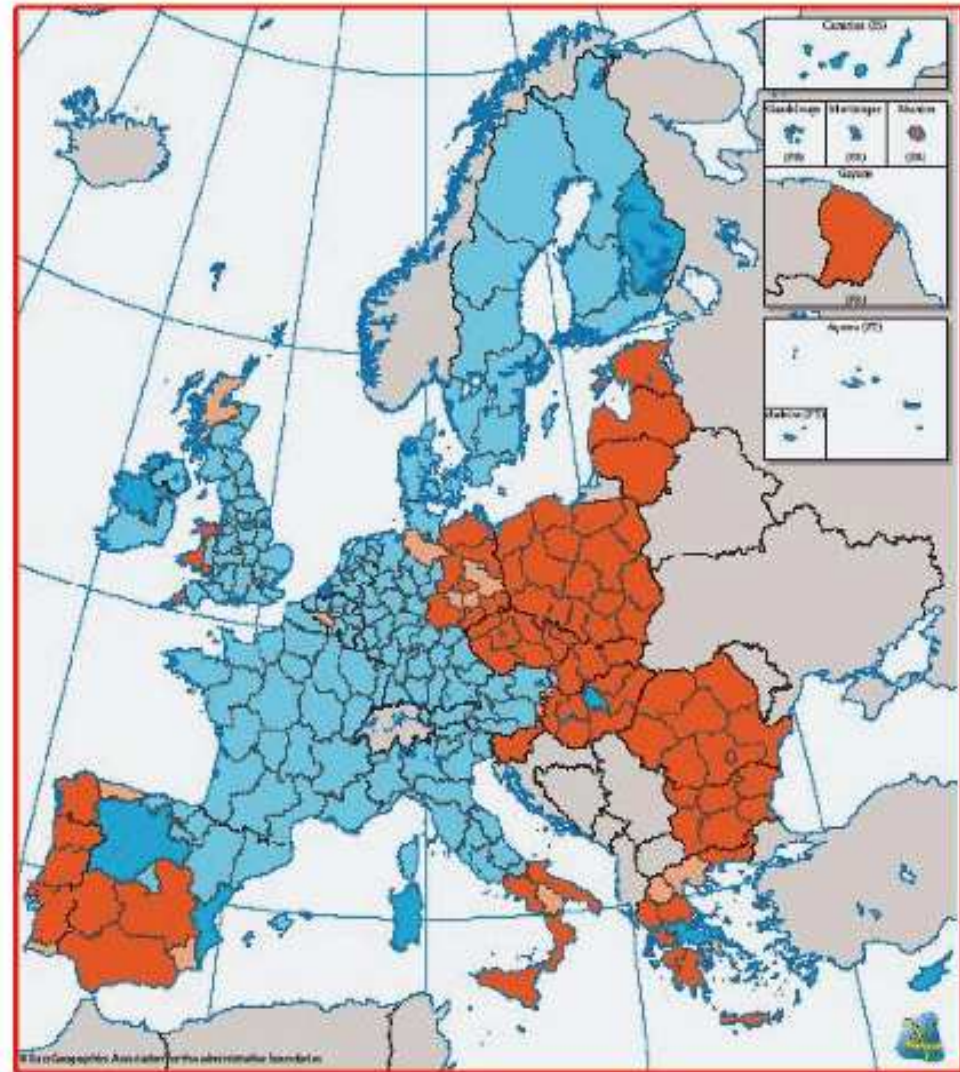


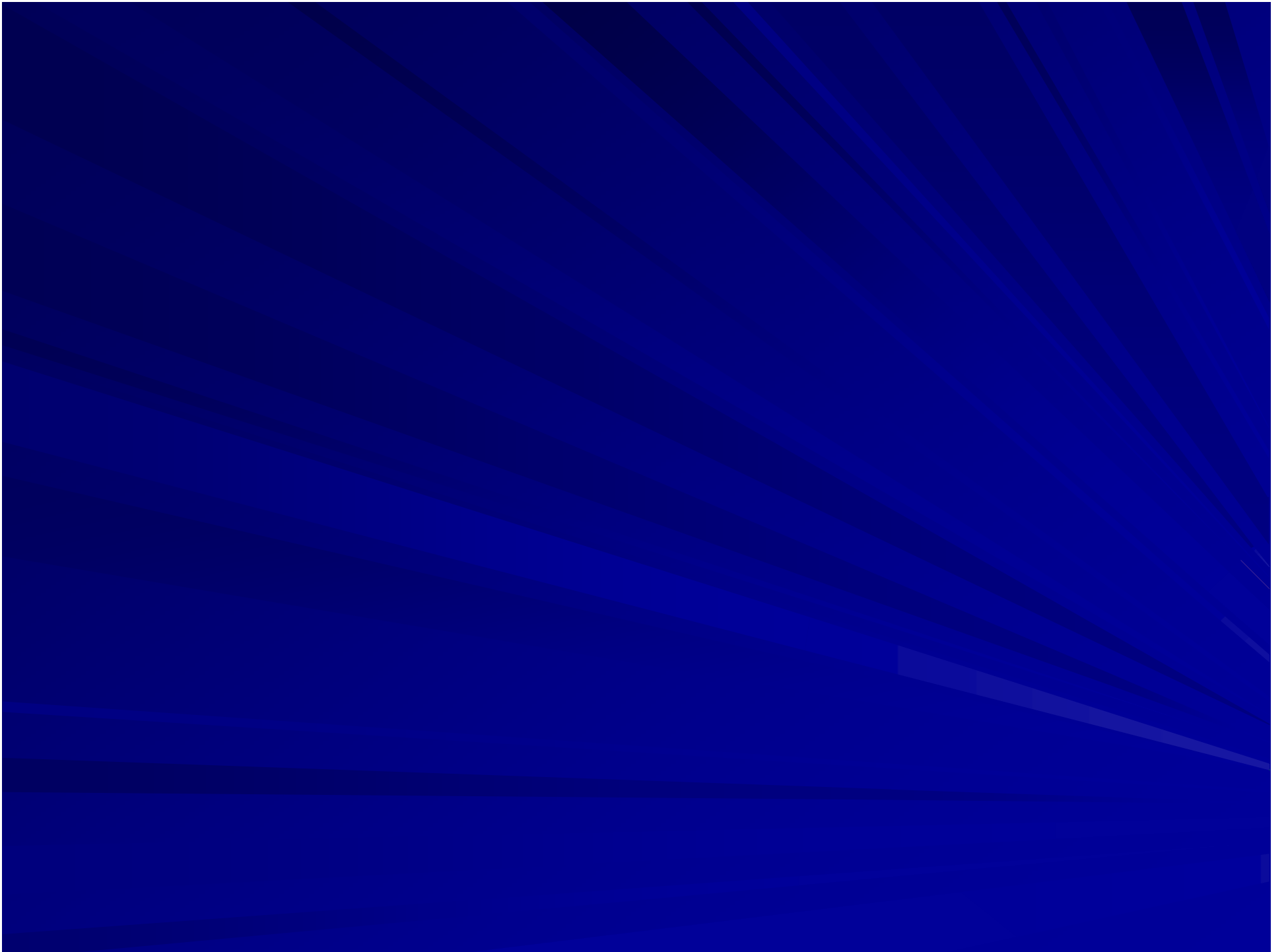
Carta dell'UE secondo gli obiettivi Convergenza e Competitività

Structural Funds 2007-2013:
Convergence and Regional Competitiveness Objectives

- Convergence Regions
- Phasing-cut Regions
- Phasing-In Regions
- Competitiveness and Employment Regions

0 1,000 Km





"Infelix Campania Felix 2005"



in collaborazione con

ise
Istituto Italiano
per gli Studi Europei



Istituto Italiano
per gli Studi Filosofici

Comitato di Salute Pubblica Area Nolana

Patrocini



COMUNE DI ACERRA



PROVINCIA DI NAPOLI
ASSessorato ALL'AMBIENTE



COMUNE DI NOLA



COMUNE DI GIUGLIANO

CONVEGNO

INFELIX CAMPANIA FELIX

"IL TERRITORIO NEGATO,
DALL'EMERGENZA AMBIENTALE
A QUELLA SANITARIA"

SALA CONVEGNI
CASTELLO BARONALE
DI ACERRA
VENERDI 22 APRILE 2005
ORE 17.30

Partecipano al Convegno:

WWF Campania - Italia Nostra Campania
Legambiente Campania
STAMPA E GRAFICA ELLI CAPONE ACERRA - VIA DUOMO - 081.8857986

PRESEDE

Gerardo MAROTTA

Presidente Istituto Italiano per gli Studi Filosofici

INTRODUCE

Luigi MONTANO

Direttore Fondazione G. Caporale - Associazione éidos

MODERA

Pasquale COPPOLA

Istituto Universitario Orientale di Napoli

INTERVENGONO

Vito AMENDOLARA

Direttore Regionale Coldiretti

Donato CEGLIE

Magistrato

Vezi DE LUCIA

Urbanista

Giuliana DI FIORE

Assessore all'Ambiente Provincia di Napoli

Antonio DI GENNARO

Agronomo - Seconda Università di Napoli

Armando DI NARDO

Pres. Istituto Italiano per gli Studi Europei di Giugliano

Espedito MARLETTA

Sindaco di Acerra

Alfredo MAZZA

Comitato di Salute Pubblica Area Nolana

Domenico MOCCIA

Assessore all'Urbanistica Provincia di Napoli

Felice NAPOLITANO

Sindaco di Nola

Pasquale PATRICIELLO

Direttore Sanitario ASL NA/4

Giulia SCHERILLO

Università Parthenope - Pres. Fondazione G. Caporale

Francesco TAGLIALATELA

Sindaco di Giugliano

IEA

Istituto Europeo
per gli Studi
Storici
ed Ambientali

Fondazione

Gactano Caporale



Segreteria Organizzativa: C.so Garibaldi, 6 - 80011 Acerra (NA)

tel / fax 081 885 73 99 Siti WEB:

www.eidosacerra.org - www.fondazioneccaporale.org

Infelix Campania Felix 2003"



CON IL PATROCINIO DI:



Regione Campania



PROVINCIA
DI NAPOLI



COMUNE
DI ACERRA

CONVEGNO:

INFELIX CAMPANIA FELIX

DURANTE IL CONVEGNO
VERRA' PRESENTATO
IL VOLUME:

I SISTEMI DI TERRE DELLA CAMPANIA

Sala Convegni
Castello Baronale di Acerra
Martedì 8 Aprile 2003 - ore 17.30

SALUTI:

S.E. Mons. **Giovanni Rinaldi**
Vescovo di Acerra

Dr. **Michelangelo Riemma**
Sindaco di Acerra

INTRODUCONO:

Dott. **Luigi Montano**
Direttore Fondazione "G. Caporale"

Prof.ssa **Giulia Scherillo**
Presidente Fondazione "G. Caporale"

INTERVENGONO:

Dr. **Antonio di Gennaro**
Autore del volume "I Sistemi di Terre della Campania"

Dr. **Vito Amendolara**
Presidente Regionale Coldiretti Campania

Dr. **Gianni Fabbris**
Portavoce Nazionale Altragricoltura

Avv. **Gerardo Marotta**
Presidente Istituto Italiano per gli Studi Filosofici

Dr. **Osvaldo Cammarota**
Amm.re Del. Ag. Svil. Locale "Città del Fare"

Dr. **Vincenzo Falco**
Ass.re all'Agricoltura della Provincia di Napoli

On. **Ugo De Flaviis**
Assessore all'Ambiente della Regione Campania

On. **Vincenzo Aita**
Assessore all'Agricoltura della Regione Campania

IESA

Istituto Europeo
per gli Studi
Storici
ed Ambientali

fondazione

Gaetano Caporale



Segreteria Organizzativa: EIDOS ONLUS
C.so Garibaldi, 6 - 80011 Acerra (NA)
tel / fax 081 885 73 99
Siti WEB: www.eidosacerra.com
www.fondazioneiesa.org

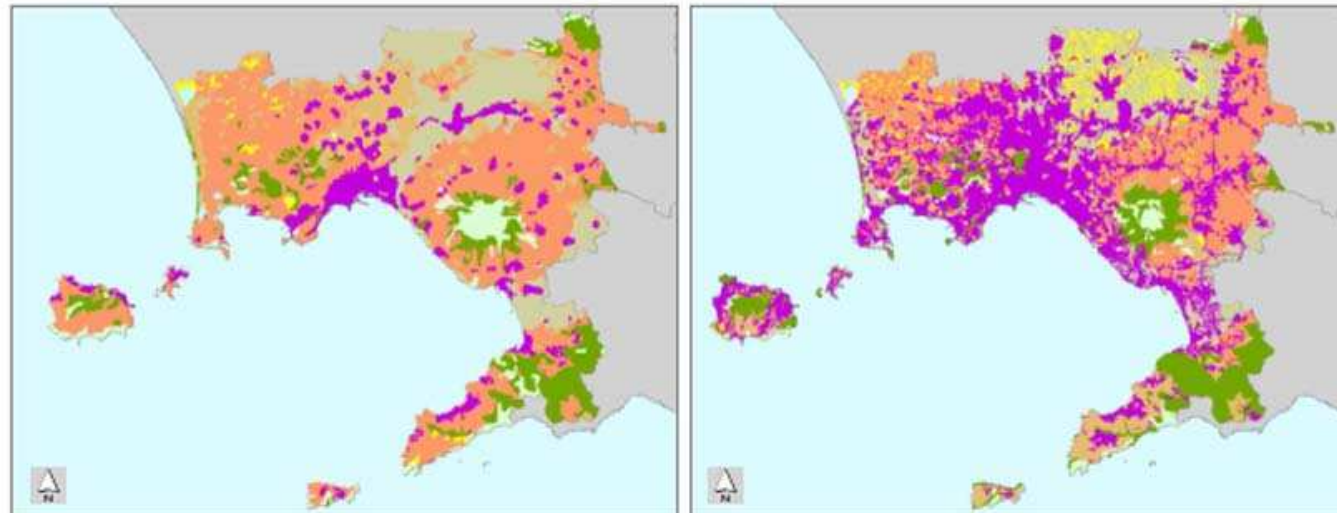


Analisi storica dell'uso delle terre in provincia di Napoli nel periodo 1956-2000.

Slide2

Il confronto tra le cartografie mostra come, nell'arco di un quarantennio, la superficie urbana quadruplichi, a fronte di un incremento demografico inferiore al 25%. La superficie agricola utilizzata si dimezza. I dati del censimento ISTAT 2001 confermano purtroppo come nell'ultimo decennio il tasso di consumo di suolo non sia affatto diminuito: la città continua a crescere in modo sregolato, consumando e frammentando gli ecosistemi ed i paesaggi della provincia.

risorsa.info



Carta dell'uso
delle terre
(1956-1960)

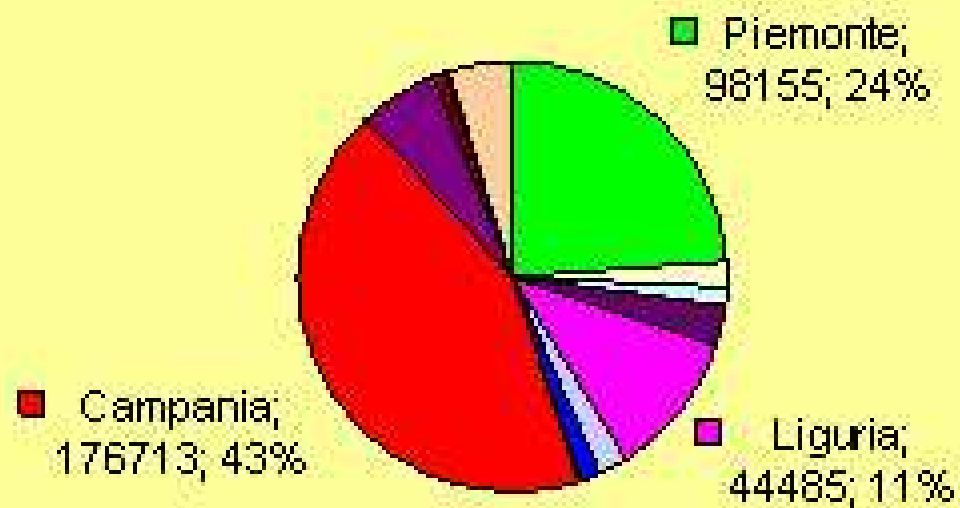
Fonte: CNR-
Touring Club

Carta dell'uso
delle terre
(1993-1998)

Fonte: Corine Land
Cover- CAS3 INEA



Ettari inquinati sul territorio nazionale



- Piemonte
- Valle d'Aosta
- Lombardia
- Veneto
- Friuli Venezia Giulia
- Liguria
- Emilia Romagna
- Toscana
- Umbria
- Marche
- Abruzzo
- Campania
- Puglia
- Basilicata
- Calabria
- Sicilia
-

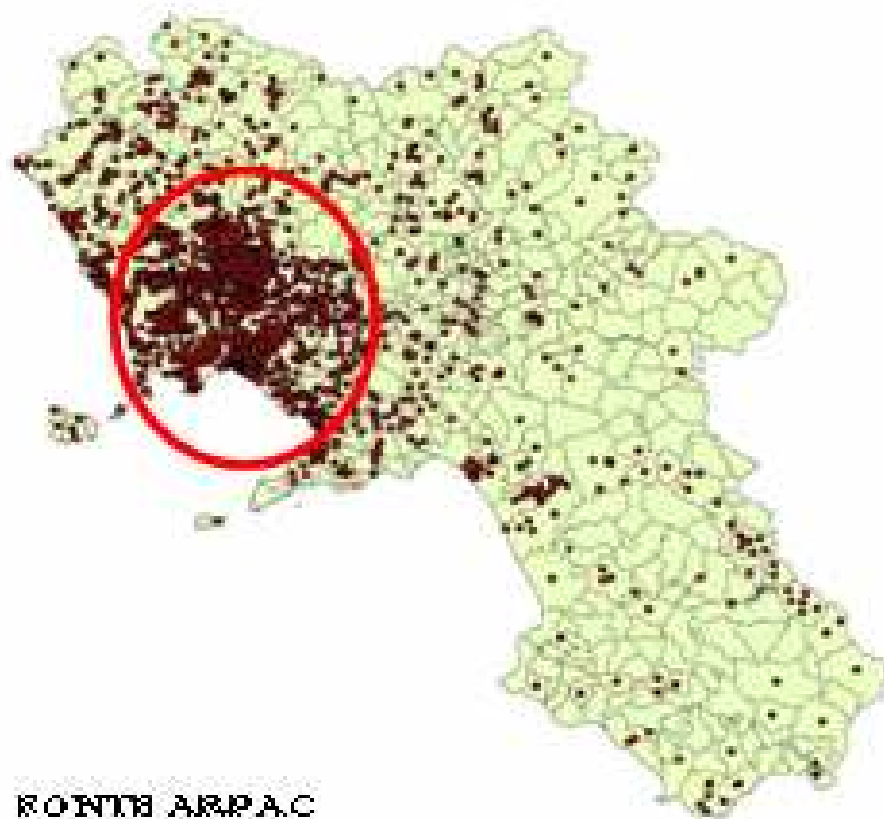
Fig. 3.2.7
Siti contaminati in conseguenza di smaltimenti illegali



(elaborazioni da fonte AIRPAC)



CARTOGRAFIA SITI POTENZIALMENTE INQUINATI



SOURCE ARPAC

INQUINAMENTO



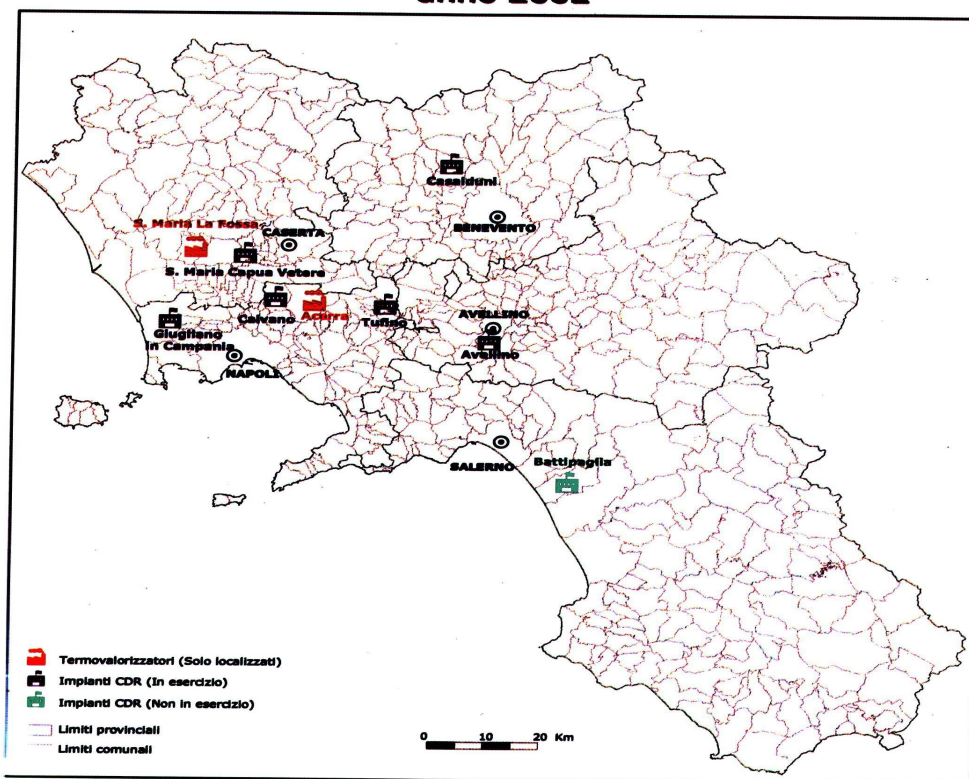
- Le aree più inquinate sono quelle più sfruttate per l'agricoltura e l'allevamento
- Le sostanze tossiche si accumulano ogni giorno sul terreno, nell'acqua, negli animali d'allevamento; sono entrate nel ciclo alimentare

INQUINAMENTO

Tematiche ambientali: Rifiuti



Localizzazione Impianti CDR e Termovalorizzatori
anno 2002



Fonte dati: ARPAC - 2002

Le aree sfruttate per lo smaltimento legale ed illegale dei rifiuti sono sempre le stesse.

Le province di Caserta e di Napoli sono diventate la pattumiera della Campania se non d'Europa

In Campania sono state censite **2551** aree contaminate
(in Lombardia 1237)

+

5 Siti di Interesse Nazionale:
Bagnoli, Napoli orientale, Litorale Domizio, Agro
Aversano, Sarno

Allo stato:

23 indagini preliminari

20 caratterizzati

3 con progetti preliminari approvati

2 con progetti definitivi approvati

BONIFICATI: 0

Nel 1997 furono stanziati 174 Milioni di euro per la bonifica, la gran parte sono stati stornati per l'emergenza rifiuti, ne rimangono al momento 50 Milioni.

La Jacorossi SPA, società convenzionata con il Ministero dell'Ambiente, Regione Campania, Commissariato di Governo, deputata materialmente alla bonifica ha finora intascato risorse per 65 milioni di euro, oggetto fra l'altro di interrogazioni parlamentari, senza avviare alcuna concreta opera di risanamento

Esposizione alla DIOSSINA

Seveso 10 luglio 1976

Area Nord Napoli e Basso Casertano ?????

Se dopo l'incidente di Seveso (10 luglio 1976) e lo sprigionamento della nube di Diossina, la popolazione residente divenne un laboratorio vivente e su di essa ancora oggi vengono fatti studi, nell'area Nord di Napoli e nel Basso Casertano dove, di fronte ad un'esposizione alla diossina di tipo cronico, scoperta casualmente, che è iniziata non si sa né quando né dove, interessando un territorio vastissimo, i cui limiti non sono affatto definiti e dove è evidente il nesso di causalità fra ambiente contaminato e aumento del tasso di mortalità, incidenza e morbilità per tumori maligni e malformazioni congenite nell'uomo, vi è un'assenza di studi umani sugli effetti e sulla presenza della diossina e di altri inquinanti ambientali sull'uomo, nonostante le istituzioni sanitarie locali e regionali siano state più volte sollecitate da associazioni locali e talvolta anche da comuni

MALFORMAZIONI CONGENITE

Comuni

Eccesso di Rischio

App.Uro-genitale

Palato-Labbro

Gruppo 1

1

1

“ 2

1.23

1.16

“ 3

1.26

0.97

“ 4

1.54

1.19

“ 5

1.83

0.98

Trend

1.14

1.02

ALTRE CAUSE DI MORTE

Trend del Gruppo 5

	Maschi	Femmine
■ Apparato Cardio-Circolatorio	2%	3%
■ SNC	5%	7%
■ Apparato Digerente	4%	5%
■ Cirrosi Epatica	7%	8%
■ Diabete Mellito	-	4%